

VareseNews

Un tavolo “interassociativo” per aiutare a orientarsi

Pubblicato: Venerdì 31 Ottobre 2014

A Como l'argomento **“FORMAZIONE”** viene affrontato da anni tramite il **“Tavolo Interassociativo”** composto dalle principali associazioni industriali, artigiane e commercianti del territorio. Il Tavolo è stato creato circa 3 anni fa con l'obiettivo di **coordinare tutte le attività legate all'orientamento e alla formazione dei giovani senza disperdere risorse ed energie.**

Altra peculiarità del nostro territorio riguarda la **presenza di imprenditori nei vari comitati tecnico scientifici degli Istituti sia tecnici che liceali** con risultati estremamente apprezzabili per quanto riguarda il rapporto fra mondo dell'istruzione e territorio.

Oggi siamo presenti in una decina di istituti e stiamo ulteriormente accrescendo la nostra presenza.

Non ultima come importanza la costituzione di Fondazioni dotate di importanti risorse economiche a supporto delle esigenze degli istituti quali Fondazione Setificio e Fondazione Ripamonti.

In questo caso l'apporto delle Fondazioni va al di là dell'aspetto economico ma determina una profonda simbiosi fra scuola e territorio (condivisione del percorso formativo, alternanza scuola lavoro,...).

In provincia di Varese, è il professor Michele Puglisi, docente all'Università Liuc di Castellanza a trattare il tema della formazione: «...essendo la mia parola chiave **Formazione ho proceduto ad un tentativo di sua definizione come processo continuo, complesso, non ripetitivo che trasforma/migliora quanti ne fanno parte. Su questa base, ho quindi proposto un paio di esempi che alla LIUC, dove lavoro, contribuiscono a realizzare, in collaborazione con le scuole, tale assunto di partenza:**

1) **Grazie al progetto Learning Week**, decine di studenti degli istituti superiori della provincia vivono una settimana residenziale in ateneo, con attività didattiche sperimentali, visite aziendali, ed esperienza diretta del Campus LIUC.

2) Da alcuni anni **la nostra biblioteca organizza per docenti e studenti delle scuole un percorso di ricerca documentale e di corretto uso delle fonti per lo studio.** Solo nello scorso anno scolastico sono stati coinvolti nel progetto quasi 2000 studenti, molti provenienti dai licei e dagli istituti presenti all'incontro.

Forse è il momento di spostare il baricentro, di cambiare le priorità della formazione, passando dalla esecuzione ripetitiva di compiti alla soluzione di problemi incentrandosi sulla motivazione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

